

Comunicato stampa

Centro stomie chiuso all'Università Ospedaliera Federico II di Napoli dal 20 novembre. Gravi disagi a pazienti e famiglie. Preoccupazione per ricorso a consulenze private a pagamento

Napoli, 21 dicembre 2021 – Il Centro stomie dell'Università Ospedaliera Federico II di Napoli chiude per mancanza di personale, centinaia di pazienti senza assistenza e allo sbando. Questa è la grave situazione che si è venuta a creare a Napoli, emersa anche dopo decine di segnalazioni arrivate alla FAIS da persone stomizzate e loro parenti esasperati per l'improvvisa chiusura.

Le persone riferiscono i disagi in particolare per la gestione quotidiana della stomia che genera preoccupazione se non affrontata con continuità e competenza. Come noto gestire una stomia, soprattutto nel periodo successivo all'intervento chirurgico, è una fase complessa che necessita di punti di riferimento in strutture di cura, soprattutto infermieristici.

“È per noi motivo di seria preoccupazione ricevere queste segnalazioni perché immaginiamo i gravi disagi che la chiusura, anche temporanea, di un Centro così strategico e fondamentale per il territorio, può causare alle persone portatrici di stomia, sottolinea il **Pier Raffaele Spena, presidente della FAIS**. Infatti, alcune delle segnalazioni riferiscono che già in molti si sono rivolti ad altri centri, ma lontani dalla propria residenza, talvolta anche fuori regione. La nostra apprensione è ancora maggiore se la mancanza di un presidio ospedaliero così importante dovesse favorire il proliferare di richieste di consulenze private a pagamento che andrebbero ad incidere ulteriormente sulle tasche degli utenti. Crediamo che garantire un servizio pubblico, ed essenziale, sia un atto dovuto verso le persone più fragili”.

Secondo le stime dovrebbero essere circa 9.000 in Campania, quasi la metà risiede a Napoli e provincia. A Napoli ci sono due ambulatori dedicati alla stomaterapia, in provincia nessuno. Nel 2020 la struttura ha registrato più di mille accessi garantendo un servizio anche se l'ambulatorio è sottodimensionato in termini di personale.

La Federazione ha inviato una lettera alla Direzione Generale e Sanitaria per chiedere un pronto intervento nell'affrontare questa criticità, che rischia di crescere ulteriormente durante il periodo delle feste natalizie.

Ufficio stampa FAIS: info@faisitalia.it – 392/9322201